

## **In sei sul cammino, da Leon a Santiago. Uno è un non vedente, due sono ipovedenti. Il diario di Laura, ipovedente.**

---

### **mercoledì 19 agosto Arrivo a Leon**

Siamo all'aeroporto di Valladolid, siamo arrivati finalmente in Spagna, emozionante, il nostro gruppetto è formato da sei persone: io, Pino e Paolo, Pino è totalmente non vedente e io e Paolo vediamo un pochino, poi ci sono Betti, Maurizio Luciano nostri amici vedenti. Siamo partiti prestissimo questa mattina, tanto sonno, Ofelia la mia gatta, all'una di notte voleva da mangiare, momento nel quale sembrava non si trovasse il bagaglio di Paolo, ma poi all'ufficio della Ryanair è venuto miracolosamente fuori lo zaino in questione, ora siamo qui che aspettiamo Maurizio e Luciano che sono andati a vedere da dove partono i pullman per Leon, c'è un po' di agitazione per questa avventura che sta per iniziare, ed ero un po' preoccupata per il mio zaino, ma tutto ok, è difficile riuscire veramente a staccarsi dalle cose materiali...guarda come siamo invece tutti attaccati a queste cose come ad esempio agli zaini in questo caso, questo cammino ci fa capire anche questo...

Andiamo a prendere il pullman....

Sono ancora a Leon, città bellissima, Luciano ci ha letto le descrizioni di alcuni monumenti,, è stato molto emozionante vedere la cattedrale gotica con le sue grandi vetrate colorate.

### **giovedì 20 agosto Leon - Villar del Mazarife**

E' mattina presto, stiamo uscendo da Leon, inizia il nostro vero viaggio, questo è davvero il momento più bello della giornata, e il clima è splendido, questa notte abbiamo dormito in un convento di suore benedettine, e ieri sera sono andata da sola alla benedizione del pellegrino, ed ho conosciuto Nika una signora che arriva dal Belgio che aveva iniziato il cammino da sola da S. Jean, e un ragazzo italiano che era sul nostro stesso volo. La suora nella benedizione ha detto che tutti dovremo cercare nel nostro cuore la gioia, forse è questo quello che tutti vogliamo davvero, ho dormito bene, tranquilla, in questa grande camerata, con i tappi nelle orecchie, e il sacchetto di stoffa che contiene i miei pochi indumenti sotto la testa al posto del cuscino che non c'era, in questo convento per dormire hanno voluto solo un'offerta libera ed è un posto che consiglieri ad altri pellegrini è spartano ma pulitissimo e regna una grande spiritualità.

Questa mattina il morale è allegro, si ride e i cuori sono contenti, siamo davanti ad un ex convento che abbiamo visitato velocemente. Passando, stavo riflettendo che l'alba è davvero il momento più magico della giornata ed hanno ragione i saggi orientali quando dicono che l'alba è un momento magico perché niente è ben definito ed il giorno si confonde con la notte...

Oltre alle tante cose belle di questa città non dimenticherò mai i volontari che questa mattina ci hanno dato la colazione al convento, ed in particolare una signora di mezza età che lavorava per noi e nonostante fossero le sei di mattina aveva un sorriso sincero ed un abbraccio per tutti quelli che erano pronti a riceverlo..

Ora stiamo camminando verso Villar de Mazarife, la prossima tappa della nostra tabella di marcia, sto camminando bene penso di andare abbastanza veloce circa ai 5 km allora ora sto camminando da sola, mi sono ascoltata un po' di Vangelo, mi sono portata il lettore mp3 mentre uscendo dalla città camminavo con Betti è stato carino perché abbiamo parlato di cose personali ed è stato bello, ho un leggero male ai piedi e alle gambe ma veramente buen camino.

### **enerdì 21 agosto - Villar del Mazarife - Astorga**

Oggi siamo partiti alle sette meno venti di mattina dopo esserci alzati alle cinque e mezzo, aver fatto un'abbondante colazione con marmellata e burro, siamo partiti da Villar del Mazarife, vediamo se ce la facciamo a raggiungere Astorga, che è una cittadina situata a circa 31 km da qui. Adesso siamo più o meno ad un terzo del percorso sono circa le nove meno un quarto di mattina, il sole inizia ad alzarsi, ed inizia a fare caldino, beh si parte presto, all'alba . Ieri ho avuto la mia prima vescica sull'alluce del piede sinistro, e Maurizio con l'ago e il filo che

mi ero portata me l'ha bucata e poi ho messo il compeed, mi fa leggermente male ma pensavo peggio, stiamo camminando, Luciano e Pino sono andati molto avanti hanno un passo più veloce; stiamo andando bene, siamo ad un terzo del cammino, e sento che ce la faremo anche se questa è considerata una tappa di difficoltà media, mentre quella di ieri era considerata facile, è uno sterrato un po' pietroso, e io sto usando un bastoncino.

L'albergo che abbiamo lasciato era un signor rifugio, non era una struttura religiosa, era piccolino, abbiamo mangiato pranzo, cena e colazione, i letti abbastanza comodi ed i bagni carini, e la doccia meglio di quella di casa mia! abbiamo parlato con un po' di gente, qui si parla con tutti italiani, spagnoli, ma non abbiamo fatto ancora amicizia con nessuno. Ieri siamo arrivati a Villar de Mazarife circa alle 12.15 come da manuale, poi ci siamo fermati a questo ostello che si chiama A. Antonio, abbiamo speso 6 euro per dormire e 10 per mangiare, poi abbiamo dormito un po', e nel pomeriggio siamo andati a fare una visita al paese, c'è una chiesetta romanica dove diciamo ai lati della parte centrale c'erano due grossi nidi di cicogne un signore ci ha raccontato che a febbraio marzo arrivano ora non ci sono, questi nidi sono proprio vicini alle campane, come è possibile che non le diano fastidio! davanti alla chiesa c'era un vecchietto che ci ha aiutati a visitare la chiesa dandoci qualche informazione.

Anche oggi ho letto un po' il vangelo, dà dei grandi insegnamenti, mi piace, mi piace lo spirito di questo viaggio, anche se sto un po' soffrendo per la vescica, mi fanno anche male le spalle per gli spallacci dello zaino e anche la parte in vita dello zaino che si chiude per scaricare un po' il peso, però va bene sono molto contenta sento che ce la farò anche se quando leggiamo le tappe mi avvillisco un po' perché sembra che siano tutte così difficili queste tappe ma poi in realtà uno inizia a camminare e va meglio, invece che studiarle a tavolino, all'inizio mi sembra di essere stanca ma poi prendo un bel passo senza fare troppa fatica, tutto sommato sto bene, la notte dormo, i tappini per le orecchie sono davvero providenziali e stanotte ho dormito piuttosto bene il sacco a pelo è stata credo un'ottima scelta e credo un po' tutto

l'equipaggiamento che ho portato e mi ero anche un po' allenata anche se poi la fatica c'è .

Siamo giunti ad Astorga, 31 km di tappa, passando attraverso tre paesini, nel secondo paesino s. Esteban c'era anche un ostello del pellegrino erano circa 20 km noi non ci siamo fermati, io forse mi sarei fermata per riposare, ma non tanto per la stanchezza quanto perché non volevo essere troppo stanca e volevo magari risparmiarmi un pochino per proseguire più tranquillamente il cammino, le altre tappe, invece hanno avuto ragione i miei compagni di viaggio che non hanno voluto fermarsi abbiamo proseguito ed abbiamo fatto ben 31 km e adesso siamo ad Astorga in una bella piazza grande e sembra che ci sia una festa. Il paese è bello c'è una grande cattedrale che adesso andremo a visitare, abbiamo visitato tra virgolette il museo del pellegrino dove c'era un filmato parlato in spagnolo con sottotitoli scritti in francese che nessuno di noi ha letto neanche i vedenti, ed io in spagnolo non ho capito quasi niente, comunque doveva essere anche carino, l'ostello dove alloggiamo è carino, abbiamo una camerata da sei persone abbiamo trovato dei ragazzi italiani, qui è bello che parli veramente con tutti, fai amicizia, tutti ti salutano.

Sensazioni sul viaggio, la cosa più fastidiosa più che i chilometri è stato il sole, io mi sono un pochettino bruciata ma non più di tanto perché ero già un pochino abbronzata però se uno è bianco bianco assolutamente crema protettiva, la camminata è stata praticamente tutta al sole caldo ma il clima è fantastico perché c'è il sole forte ma c'è aria quindi non si soffre tanto anche se c'è molto sole. ora betti è andata in farmacia a comprarsi gli antibiotici perché ha male ad un dente, comunque abbiamo letto le prossime tappe del cammino .

Siamo andati a comprare qualcosa da mangiare, sto abbastanza bene, anche la vescica, mi si è tolto il compeed dal dito da solo, meno male che doveva resistere all'acqua della doccia però sto bene ho leggermente male ai piedi mi fanno ancora male le spalle per lo zaino e in vita ma mi piace la sensazione di stanchezza, non sento invece quest'aria di grande spiritualità, di religiosità ma sicuramente dipende anche molto con chi lo fai e come lo fai il pellegrinaggio sto pensando che il prossimo anno cercherò una compagna o un compagno con il quale condividere più spiritualmente questa esperienza, mi piacerebbe farlo un po' più in modo religioso o forse è meglio dire spirituale non solo come camminata, comunque adesso me lo godo così com'è e mi piace niente adesso mi godo Astorga.

## **sabato 22 agosto – Astorga - Rabanal del Camino**

Sono circa le sette e mezza, e stiamo uscendo dalla città di Astorga nella quale siamo arrivati ieri la nostra seconda tappa, ci stiamo dirigendo in direzione di Rabanal del camino, sto camminando lungo una strada sul marciapiede alla nostra destra ci sono dei campi un po' incolti, ci sono delle case e a volte passiamo davanti a degli edifici religiosi sta spuntando l'alba, c'è un'aria fresca e profumata, gli alberi costeggiano tutta questa strada, questo marciapiede e stiamo camminando, camminando, camminando...ci sono gli uccellini che cantano passando abbiamo incontrato delle gazze che mentre noi passavamo ci hanno nella loro lingua augurato buon cammino! che carine gracchiavano a guarda caso dopo che noi siamo passati hanno smesso,, ora forse si fa una sosta gli altri si sono fermati....

Stiamo proseguendo e siamo usciti dal paese di santa Catalina, e stiamo camminando in una strada in terra battuta in mezzo ai campi, e mi vengono in mente delle riflessioni: la vita dovrebbe essere come il cammino, come un viaggio nel senso che non bisogna fermarsi, e pensare ad ogni cosa ogni atteggiamento, ogni cosa, ma andare avanti passare oltre, ad esempio S. Catalina l'abbiamo passata da poco non abbiamo fatto caso se qualcuno ci ha salutati o no, abbiamo fatto una piccola pausa per prendere un caffè ma adesso anche se in quel momento siamo stati bene, è un ricordo, tutto è passato e adesso stiamo guardando già in faccia la prossima città la vita dovrebbe essere così affrontare le difficoltà passo dopo passo non pensare sempre al futuro, domani cosa succederà? ma vivere le cose belle o brutte che siano, quando arrivano, assaporandole o affrontandole giorno per giorno.

## **domenica 23 agosto Rabanal del camino-Ponferrada**

Questa mattina siamo partiti da Rabanal del camino alla volta di Ponferrada, abbiamo lasciato questo rifugio abbastanza carino, stanza da sei con due bagni a nostra disposizione, questa notte ho dormito molto bene, e non mi sento stanca, Betti per questa tappa ci ha abbandonati e prosegue in taxi, perché non sta bene ha il problema ad un dente, purtroppo si è deciso di lasciare anche i nostri zaini che verranno portati a Ponferrada in taxi con lei, io non sono molto contenta di questo perché lo zaino fa parte del viaggio del pellegrino, nonostante questa tappa un po' mi preoccupi non tanto per la fatica di per sé ma perché sembra ci sia una brutta discesa da fare ma la affronterò e poi ho i bastoncini, si vedrà... in questo momento abbiamo passato da poco la croce di ferro dove abbiamo depositato le pietre con i nostri peccati, si capisce l'importanza dei peccati in base alla grandezza della pietra è una cosa simbolica, stiamo camminando ed inizia a fare caldo, io sono tutta coperta con camicia a maniche lunghe e pantaloni lunghi perché ieri mi sono quasi ustionata inoltre non abbiamo trovato neanche una farmacia per comprare una crema superprotettiva, Paolo ce l'ha ma ne ha poca, .

Questa mattina è stato faticoso iniziare, mi sentivo stanca ho fatto fatica anche se erano le sette ed era fresco, dopo un'oretta di cammino le cose sono cambiate ed ho iniziato ad andare bene, adesso sto portando io lo zaino del gruppo l'unico che abbiamo con noi e che contiene un po' le cose di tutti, è un pochino più leggero del mio e contiene soprattutto l'acqua del gruppo e i pile, di tutti quanti, non è che mi manchi lo zaino in quanto mio zaino anche se un po' ci sono affezionata, ma il fatto è che non ci si sente veri pellegrini senza zaino sembra che ti manchi qualcosa anche se non dispiace certo camminare più leggeri, ma non ha molto senso,, ora il percorso è un po' ombreggiato perché stiamo costeggiando un bosco, adesso sta diventando un po' difficoltoso il sentiero, beh ora lascio e continuo il diario quando il sentiero diventerà più carino se riesco....

Ora siamo ripartiti dall'ultimo paesino prima di Ponferrada, dove ci fermeremo e dove betti ci aspetta con i nostri zaini, sono le tre del pomeriggio ed è da stamattina alle sette meno un quarto che camminiamo, siamo ancora sotto il sole caldo, siamo su di un marciapiede, si muore dal caldo, sono stanca, mi fa male la vescica sotto all'alluce sinistro, e forse me ne sta venendo un'altra sul piede destro che inizia a farmi male, va beh farò anche quest'ultimo sforzo per oggi, la cosa positiva è che c'è un sole che picchia in un modo pazzesco ma c'è una bell'arietta che ci accarezza comunque è dura...

Ora stiamo uscendo dal paese di Molinaseca dopo aver fatto la discesa un po' difficoltosa, e siamo appena passati davanti ad un ostello per pellegrini sul lato sinistro della strada, che

aveva una specie di porticato con dei letti a castello fuori all'aperto, bellissimo! eh se ci torno voglio sicuramente fermarmi a dormire qui sotto le stelle... finora abbiamo percorso circa 30 km e c'è sempre un bel venticello,, ok Ponferrada ci attende.

### **lunedì 24 agosto – Ponferrada – Villafranca del Bierzo**

Sono circa le otto meno un quarto, siamo partiti di buona lena da Ponferrada,, questa notte abbiamo dormito in un ospedale per pellegrini organizzato dalla parrocchia,, molto carino, tanta gente tante persone per chiacchierare ed un'atmosfera allegra; non sono riuscita ad andare a messa come avrei voluto perché era alle sette e tutti volevano andare subito a mangiare, va beh spero di riuscirci ad andare oggi, alla fine ieri abbiamo fatto circa 35 km e alla fine abbiamo anche sbagliato strada,, per fortuna mentre cercavamo da dormire un signore francese ci ha accompagnato fino all'ostello per pellegrini, ci ha salvati! non sarebbe stato facile trovarlo da soli!, ho dormito bene, finalmente non in un letto a castello ma in un letto singolo, però mi sono svegliata verso le tre perché avevo perso un tappino per le orecchie, pensavo di averlo proprio perso ed ero disperata perché in questi ostelli con tante persone senza tappini non dormi, e poi i miei sono davvero ottimi per i rumori! e poi invece l'ho trovato ce l'avevo spiccicato sotto la schiena va a sapere come è finito lì, comunque l'ho trovato così mi sono riaddormentata.

Oggi sto bene, mi sembra di non essere stanca, significa che sono proprio allenata perché la tappa di ieri è stata lunga e difficile, sono felicissima, ho un'altra vescica questa volta sul tallone del piede destro, l'abbiamo scoppiata ho messo un compeed ma ora mi fa già male al contrario dell'altra che non era molto dolorosa mi fa male, comunque mentre cammino e non ci penso mi passa anche il dolore,, siamo di nuovo al completo con betti, che sta meglio, certo è dura dover camminare se stai male tanti km al giorno, abbiamo di nuovo i nostri zaini, finalmente e anche se devo dire che alla fine lo zaino collettivo del gruppo l'abbiamo portato Pino, io e Paolo, e io per più di dieci km su 35, comunque mi è bastato ed avanzato, perché è stato veramente faticoso, non tanto la strada difficile, le discese, si c'erano ma niente a che vedere con le nostre montagne, un po' di pietre, terreno un po' scosceso rispetto alle strade asfaltate, che facciamo spesso, era una tappa difficile, volendo si poteva fare la strada anche qui ma noi se possiamo facciamo i sentieri perché sono più belli, paesini belli, e la stessa Ponferrada è molto carina, un po' sul moderno ma c'è un bel castello che fu dei templari,, una cattedrale che purtroppo non abbiamo visto da vicino,, sembra una cittadina vivibile, forse la prima dove secondo me uno potrebbe pensare di vivere, gli spagnoli sono sempre simpatici, cordiali, la gente per la strada ti saluta, ti dà le indicazioni e ti dice, olà e buen camino, tutti salutano i pellegrini e se chiedi un'informazione ti accompagnano un pezzo, è bello, c'è un'atmosfera bellissima, forse l'atmosfera è la cosa più bella del cammino di antiago,, poi rincontriamo sempre le persone che abbiamo già conosciuto, ci salutiamo, ci superiamo, ci lasciamo sorpassare, c'è una ragazza di Roma Roberta che è con il suo ragazzo toni, lui è un po' robusto ma cammina molto, lei è un po' in carne non ce la fa più poverina, è sempre da sola che lo segue perché lui è molto più veloce, poi lei la sera lo raggiunge, ieri ci ha raccontato che non ce la faceva più così piangendo lo ha chiamato, e lui è tornato in dietro a prenderla, dura, dura, però una bellissima esperienza, ; per quanto riguarda noi penso che le tappe dure siano finite, anche perché abbiamo dieci giorni nei quali spalmarci 200 km, abbiamo fatto i nostri primi 100 km e ne abbiamo altri 200 quindi circa venti al giorno,, abbiamo più o meno tutte le tappe programmate, quella di oggi è più o meno tranquilla 23 km arriveremo fino a Villafranca del Bierzo, quindi 23 km sono fattibile anche perché le strade sono belle.

### **martedì 25 agosto - Villafranca del Bierzo - La Faba**

Abbiamo lasciato da una mezz'oretta il paesino di Villafranca del Bierzo, dove abbiamo dormito, in un ostello vicino alla chiesa che ha il portale del perdono,, ci sono delle belle leggende e tradizioni qua, si dice infatti che i pellegrini stanchi o ammalati possono passare sotto il portale di questa chiesa e chiedere il perdono per non riuscire a finire il pellegrinaggio, a Santiago, l'ostello molto spartano, pavimento in legno e una scala un po' cadente che arriva alle camerate un po' pericolosa, Pino ha messo male un piede ed ha rischiato di scivolare e

afarsi molto male ho avuto un attimo di paura per lui bisognava rimanere vicini al muro a sinistra e si passava, bagni spartani carta igienica quasi subito finita, docce da dove usciva un filo d'acqua troppo caldo, però un posto accoglientissimo, carino, camerata con un lucernario sul soffitto da dove si vede il cielo, letti a castello io ho dormito sotto Luciano, il posto è davvero molto accogliente io lo consiglierei perché c'è un'atmosfera di grande spiritualità,, abbiamo fatto cena tutti insieme con un buonissimo minestrone di lenticchie buono buono,, e un'insalata mista che mi è sembrata la più buona del mondo perché erano fatti e datici con il cuore da un volontario hospitalero che ci ha anche augurato buon cammino, prima di iniziare a mangiare ci siamo alzati tutti in piedi tutti per mano, con le mani alzate in alto, per questa preghiera di ringraziamento che non potrò mai dimenticare, mi commuovo ancora al pensiero, , io ero un po' afflitta perché nonostante tutto ho risentito molto di questa tappa un po' perché sono ancora stanca per ieri e soprattutto per la vescica sul tallone che ad ogni passo mi faceva male, ma dopo questa preghiera così toccante ho sentito il cuore leggero, ho mangiato bene e dormito anche molto bene, questo è il posto finora dove ho dormito meglio in assoluto anche se era un po' freddino ma con il pile, i pantaloni lunghi e il sacco a pelo si stava bene, stamattina abbiamo fatto nell'ostello colazione e mentre mangiavamo un volontario hospitalero ci ha fatto a tutti un breve massaggio alle spalle per augurarci buon cammino carino! molto molto carino;

Ieri nel pomeriggio devo dire che ho avuto un po' di crisi, ero molto molto stanca male ai piedi dove adesso ho tre vesciche sotto il piede sinistro ho qualcosa che mi fa male ma non è proprio una vescica, quindi ad ogni passo un dolore ma stamattina va molto meglio, comunque nel pomeriggio mentre ero a letto che riposavo ci sono state due cose che mi hanno afflitta, una è stata che c'era un ragazzo ,un pellegrino che suonava la chitarra, non suonava proprio delle canzoni ma degli accordi melodiosi così, come faceva sempre Stefano, un mio carissimo amico che sta molto male per il quale sto pregando molto io dal letto ascoltavo la musica che arrivava dal cortile,, ho pianto, mi è venuta una nostalgia, un amore così grande, un affetto così grande per lui che sta male,e ho pregato per lui sento che dio mi ascolterà: poi alle sette e mezza c'era la messa alla collegiata che è una chiesa a dieci minuti da li, Luciano mi avrebbe accompagnata volentieri e io avevo intenzione di andarci ma non ce l'ho fatta ad alzarmi dal letto ero così stanca e anche questo mi ha demoralizzata .

Stiamo camminando, non c'è ancora il sole, ma è chiaro,siamo in una specie di vallata costeggiamo l'autostrada n6 che è alla nostra destra ma non c'è traffico sono passate solo due macchine noi siamo tra il guard rail e un fiumiciattolo, noi ci stiamo camminando fa fresco, anche se ora ci siamo tolti il pile meglio che non faccia caldo peccato ieri non sono neanche riuscita ad andare a messa, peccato perché mi sarebbe piaciuto farlo in modo un po' più religioso questo cammino, vedere anche le chiese e non essere tanto stanca da non fare più nulla una volta raggiunta la tappa, sono talmente stanca che alla fine anche visitare un paese diventa una sofferenza e non ha senso,, ieri ho detto ai miei compagni che adesso potevamo fare tappe da venti km per arrivare il due a Santiago senza massacrarci troppo visto che il volo aereo è prenotato per il quattro, ma la risposta è stata che volevano arrivare l'uno, non ne capisco il motivo.... va beh vedremo.... sentierino largo largo circa due metri bello tipo asfalto sembra una ciclabile tutta colorata di giallo

Stiamo costeggiando un bel fiumiciattolo che fa un bel rumore e ci sono anche i galli che cantano nonostante siano le undici di mattina.

### **mercoledì 26 agosto - La Faba - Triacastela**

Sono a La Faba siamo arrivati qui ieri ed ora stiamo ripartendo, sono circa le sette e ci attende una bella salita siamo diretti a Triacastela a circa 25 km, ieri è stata una giornata meravigliosa, una delle più intense ed emozionanti,io ora sono vicino al posto dove si tengono le scarpe al rifugio e aspetto i miei compagni di viaggio che stanno arrivando e stanno finendo di prepararsi ;ieri sono riuscita ad andare ad una messa in realtà era una benedizione per la pace data da un frate francescano spagnolo,che viene tutti i giorni a dare questa benedizione alle otto di sera, è stata bellissima emozionante, e molto suggestiva, praticamente la benedizione era per la pace e i francescani ci tengono molto alla pace nel mondo, e ce ne

sarebbe davvero bisogno, Luciano era seduto con me nelle prime file, Maurizio e Betti erano entrati in chiesa ma dopo poco Betti è uscita. Paolo e Pino hanno aspettato fuori in piedi davanti alla chiesa, questa chiesetta era antica del 1100, durante questa benedizione ad un certo punto c'era un piattino di legno con una candela in centro dovevamo passarcelo da uno all'altro dicendo ognuno nella propria lingua un proposito, un pensiero poi il frate ha chiesto cinque volontari e c'è stata la lavanda dei piedi è stato bellissimo questo grande gesto di umiltà come Gesù, e si è parlato della frase che dice fai al prossimo quello che vorresti fosse fatto a te, il frate li ha lavati al primo e ognuno li lavava al vicino, poi ha fatto leggere ognuno nella propria lingua un passo del vangelo e poi chi voleva poteva condividere un suo pensiero sul cammino e in generale, poi ci siamo alzati e siamo andati tutti in cerchio intorno all'altare e tenendoci la mano abbiamo detto il Padre Nostro ognuno nella sua lingua e poi sempre tenendoci le mani ma in alto abbiamo detto insieme buen camino per tre volte e poi l'augurio di pace dove ci siamo baciati ed abbracciati tutti è stato veramente un rito gioioso, certo se davvero la pace e questi sentimenti trionfassero nel mondo sarebbe tutto molto più bello ma possiamo portarne un po' nel nostro cuore anche quando torneremo a casa. Poi siamo usciti dalla chiesa con il cuore un po' più gioioso di prima, i nostri compagni ci aspettavano fuori e mi sono sentita triste per loro perché non sapevano quello che si stavano perdendo, poi siamo andati a mangiare in un posto che mi è piaciuto tanto.

Ormai è una settimana che camminiamo, ora abbiamo superato el Cebreiro, posto molto suggestivo situato sopra una montagna fino alla Faba il sentiero era piuttosto ripido e difficoltoso e poi sempre in salita ma più facile, comunque sempre una bella salita.

Riprendo il diario da prima perché quando ci sono dei sentieri abbastanza in salita o in discesa e con delle pietre devo usare tutti e due i bastoncini da trekking e quindi non ho mani libere per tenere il registratore e poi mi devo concentrare un po' sul terreno ora siamo usciti da un centro abitato e percorriamo sentieri sterrati e si sentono sulla pelle come delle puntine di umidità, adesso siamo sulla statale ne seguiamo il ciglio, sto seguendo Betti che ogni tanto mi dà delle indicazioni sul terreno e se c'è qualche pericolo, come stanno facendo in modo molto carino i nostri amici in questo percorso. Ma volevo parlare di ieri come dicevo ieri sera abbiamo mangiato cena in un posto particolare, molto alternativo Betti e gli altri si lamentavano un po' dicendo che era un posto da fricchettoni, erano dei ragazzi che vivono così nella natura, il posto era molto bello c'erano dei quadri, degli oggetti comprati in India, delle statue indiane, sopra il tavolo ad un gancio era appeso un grosso sacco con dell'erba secca penso del grano,, c'era una musica dei canti molto belli medievali mi piacerebbe quando torno a casa comprare quel cd, il riso con le verdure che abbiamo mangiato era molto buono, i miei compagni di gruppo si sono lamentati che il vino non era buono e così i ragazzi sono andati a comprare una bottiglia in un negozietto lì vicino, a me è spiaciuto perché avranno speso tanto per quella bottiglia, avevamo pagato solo 5 euro per la cena, e non ci avranno guadagnato niente,, io penso che siamo pellegrini e l'acqua andava benissimo ....., mentre ce ne stavamo andando ho chiesto ad uno di questi ragazzi se vendevano il cd e mi ha detto di no ma mi ha scritto titolo e autore, poi ero fuori che stavo guardando che c'erano delle collanine con dei ciondoli simbolici egizi e celtici e Maurizio era vicino a me, quando arriva questo ragazzo del cd gli ho detto che volevo comprare una collanina ma non sapevo quale scegliere, tu quale mi consigli qual'è che piace di più a te? e lui mi ha detto vieni e siamo entrati dentro lui ha tirato fuori un pannello che stava dentro una teca ha preso un ciondolo di legno una mano stilizzata e mentre il ragazzo stava facendo i nodi al cordino della collana Maurizio mi ha detto tocca per vedere se ti piace, ma lui ha detto no, questo è un regalo u mio regalo perché sei la persona più carina che ho incontrato e perché gli ho chiesto qual'era la cosa che più piaceva a lui, ha detto:"questa è la mano che dona e la mano che riceve" poi ci siamo abbracciati, un abbraccio fraterno è stato bello proprio nello spirito per me di questo cammino, poi stavano per chiuderci fuori dall'ostello perché gli altri hanno voluto andare a mangiare ancora qualcosa in un altro posto e io ho preso una camomilla, ho dormito benissimo, e oggi siamo ripartiti sempre più tardi alle sette e mezza, ma sì lo spirito del cammino è anche questo per me, anche se mi sto rendendo sempre più conto che quello che per me è lo spirito del cammino è un po' diverso dal pensiero dei miei compagni, ma sì me lo godo così....

## **giovedì 27 agosto – Triacastela - Sarria**

in questo momento sto ripartendo per il cammino, ormai siamo rimasti io, Paolo, Maurizio e betti abbiamo mangiato in un posticino niente male sulla strada per Sarria, che è la nostra destinazione di oggi ; siamo partiti da Triacastela e ieri per raggiungere Triacastela, è stata di nuovo una tappa di 27 km c'erano una decina di km dall'ultimo posto dove ci si poteva fermare, è stata durissima, ad un certo punto mi veniva da piangere perché non ce la facevo veramente più ero stanca, stanca, stanca mi faceva male dappertutto e poi ho iniziato ad avere delle fitte alla schiena tipo nervo sciatico ed è lì che mi sono davvero spaventata mi sono veramente buttata per terra sul sentiero, non ce la facevo più, Luciano e Pino, instancabili, continuavano ad andare avanti e non se ne sono accorti, ma per fortuna Maurizio era di poco davanti a me e mi teneva d'occhio, si è fermato, mi ha un po' rinfrancata e mi ha portato lo zaino per un pezzettino di sentiero che era brutto, è stato molto gentile, comunque è stata dura in quel pezzo lì poi mi veniva da piangere anche per il nervoso perché ormai mancano 130 km al nostro arrivo a Santiago ed abbiamo calcolato che abbiamo ancora sette giorni per arrivare il due mattina e potremo fare tranquillamente 20 km al giorno, e poi tutti questi calcoli, per me il cammino è una grande esperienza spirituale non una maratona dove bisogna continuamente contare i km e la velocità ... vorrei lasciarla un po' di più al caso e non programmare tutto, dove si arriva si arriva..., comunque va beh siamo arrivati a Triacastela abbiamo trovato un posto, non proprio un ostello del pellegrino, una stanza con dei veri e propri letti è la prima volta che dormiamo in un letto non a castello due letti singoli, un letto matrimoniale e due materassi a terra, io ho dormito nel letto singolo con un trapuntino, un lenzuolo, mi è sembrato un letto da Re!, stanza tutta per noi con il bagno personale, la sera abbiamo mangiato bene una bella zuppa con cavoli e patate buonissima, delle alici anzi sardine che sembravano fatte alla griglia molto gustose e molto buone con delle patate fritte buono, una cena veramente buona e io avevo i piedi che mi facevano male, male, queste vesciche che mi fanno molto male, ho persino male alle ginocchia una vera sofferenza quando siamo andati a dormire ho dormito come un sasso fino a stamattina alle sei e mezza quando è suonata la sveglia ma io non l'ho sentita e qualcuno mi ha scossa e toccato il braccio per svegliarmi, sto mettendo i tappi quindi non sento niente e va beh, stamattina siamo partiti da Triacastela, adesso è l'una e mezza e stiamo ripartendo dopo pranzo sono arrivati i miei compagni di viaggio, ci vorranno più o meno ancora otto km per arrivare a Sarria e finalmente abbiamo fatto una tappa sui 19,5 km, la strada è molto salì scendi e sono tutti più o meno dei sentieri un po' rocciosi e siamo passati anche in un posto dove c'era una specie di canalone dove c'era del fango era quasi finito quando mi è scivolato un piede e splash.... tutto dentro! così è rimasto mezzo infangato però veramente bello molto suggestivo adesso invece siamo su uno sterrato e il fango se ne è andato completamente dalla scarpa, siamo al fianco di una strada asfaltata, comunque l'animo è allegro, abbiamo mangiato bene, un bel piatto di spaghetti alla marinara con i gamberi, col pesce buoni, e poi una bella fetta di torta del pellegrino, ci hanno offerto anche un liquorino, ho pensato che sarebbe bello abitare in un posto così, era una casa tutta in pietra, ristrutturata dove danno da mangiare, non hanno stanze per dormire, posto molto, molto carino circondato da tutti i campi proprio in campagna dove non c'è niente solo una grande pace ed un gran silenzio, la trovo molto bella io potrei vivere così, dare da mangiare ai pellegrini, magari qualche stanza per dormire bello vivere così, con poco in modo molto modesto sarebbe bello avere vicine le persone più care e vivere in pace ed armonia, così in mezzo alla natura non tra asfalto e cemento a dover sempre rincorrere tutto, ma chi lo sa magari la vita mi farà questo dono.

## **Venerdì 28 agosto - Sarria Portomarin**

Siamo partiti questa mattina da Sarria alle sette, sette meno un quarto, la nostra destinazione è Portomarin e la tappa deve essere sui 22- 23 km non si capisce bene alcuni opuscoli e le paline dei pellegrini che si incontrano lungo la strada danno 22 km e la cartina di Luciano probabilmente misurata con il gprs dà 24 km, la giornata è fresca ventosa si sta bene, c'è un bel paesaggio adesso stiamo camminando e c'è un muro alla mia sinistra e a destra ci sono dei campi ci sono molti alberi, la giornata è un po' nuvolosa ed il sole va e viene, questo sentiero

ha molti alberi e c'è molto l'effetto luce ed ombra e faccio molta fatica a vedere qualcosa e non è il massimo per registrare il diario perché dovrei concentrarmi un po' di più su dove cammino!, comunque Sarria è una bellissima città, ha un bellissimo castello, un monastero, siamo saliti su di una scalinata, delle belle chiese purtroppo non abbiamo visitato bene niente di tutte queste cose, ma il sentiero dei pellegrini ci fa passare nella parte alta della città che è molto carina, ieri pomeriggio con Luciano siamo andati a fare un giro con l'intenzione di vedere un po' di cose, ma poi siamo stati tutto il tempo in un internet point per stampare le carte d'imbarco per il rientro e per andare al supermercato a comprare qualcosa per la colazione peccato davvero perché qui c'erano davvero tante cose carine....

Appena usciti da Sarria c'era un bosco e la guida di Luciano che abbiamo letto diceva che sarebbe stato facile incontrare qualche elfo questo ha scatenato la mia fantasia e quel bosco era effettivamente un posto dove avrebbero potuto vivere creature magiche chissà magari ci sono davvero! e magari ci hanno visto passare restando nascosti tra le foglie, poi con Paolo scherzavamo che magari uno gnomo pesantissimo ma piccolo si sarebbe appeso a qualche zaino, e uno non capiva come mai questo peso in più da portare! comunque questi boschi sono veramente belli, brumosi, umidicci, con alberi grandi il paesaggio è proprio cambiato rispetto alla Leon-Castiglia .

Questa mattina abbiamo incontrato due degli italiani che avevamo già visto prima che hanno un cane che si chiama Napoleone sono di Bologna e sono molto carini e simpatici sono marito e moglie lei aveva già fatto una parte del cammino qualche anno prima con una cugina, ma ora voleva condividere questa bellissima esperienza con la persona che ama, il marito, si chiamano Carla e Stefano, lei raccoglie cani abbandonati e Napo era uno di questi ma è stato fortunato! stiamo come sempre camminando e l'animo è allegro, alla fine abbiamo deciso di arrivare a Santiago il 2 e non l'uno e quindi le tappe saranno di circa 20 km circa quindi tranquilli, non sono molto stanca e anche i piedi sembra che ad un certo punto si adattino al lavoro che devono fare e non ho avuto nuove vesciche.

Siamo arrivati a Portomarin anche oggi tappa sui 24 km anche se alcune carte ne segnavano 22, abbiamo superato il cippo dei 100 km aveva delle pietre messe sopra abbiamo fatto una foto in realtà ce l'hanno fatta i signori di Bologna perché Luciano che è l'unico del nostro gruppo ad avere la macchina fotografica era già andato avanti e non si è fermato perché non ha neanche visto il cippo, , per me essere lì vicino a quel cippo è stata una bella soddisfazione, oggi la tappa non era difficile, ho camminato un po' con Carla che è davvero simpatica, certo c'è sempre un po' di sali e scendi però non molto faticoso, abbiamo mangiato tutti insieme in un bel posto un bel caldo gallego che è un minestrone casalingo con verdure di stagione e poi uova con patatine fritte, qui le uova spopolano! comunque bella sensazione in mezzo alla campagna un clima bello nuvole e sole, l'ideale ora stiamo visitando Portomarin e siamo davanti alla chiesa, comunque bella tappa abbiamo fatto un pezzetto di strada con Stefan un ragazzo di Parigi ci ha un po' allietato la camminata, simpatico una brava persona lui ha proseguito perché ama fermarsi nei posti piccoli, sono d'accordo anch'io che è meglio fermarsi nei posti piccoli magari dopo aver visitato le cittadine più grandi, o forse bisogna fermarsi nei posti dai quali si viene attratti senza pensare ad altro; comunque qui si incontrano tante belle persone e ti sembra di conoscerle da sempre e magari racconti loro cose che neanche gli amici che frequenti sempre fanno! e poi non le rivedi mai più, questo è il bello e il brutto del cammino ed è il bello e il brutto della vita a volte si incontrano delle persone e poi chissà perché per quale motivo non si ritrovano più è bello, l'atmosfera è serena anche tra di noi nel posto dove dormiamo ci sono dei calabresi con i quali abbiamo fatto due chiacchiere ma si simpatici delle ragazze con i rispettivi mariti e una da sola, Pino è calabrese quindi si sono trovati a parlare in calabrese e delle caratteristiche della Calabria,, domani ripartiamo per a Calzada che dovrebbe essere a venti km da qui, è un posto molto piccolo segnato solo nella cartina di Luciano deve essere un ostello nuovo, ora stiamo decidendo dove andare a mangiare comunque oggi l'atmosfera è un po' più rilassata bella anche questa cittadina con i portici che sembrano ristrutturati case basse di un piano o due nella strada principale, molto silenziosa, questa Portomarin era un'antica località con un grande lago fatto da una diga creata sul fiume che attraversa la città infatti si entra in essa passando un ponte.

## **sabato 29 agosto – Portomarin - Calzada**

Sto camminando ormai da due ore siamo usciti da Portomarin e stiamo camminando su di una bella strada sterrata a destra c'è una strada asfaltata e a sinistra un bel bosco la strada è facile, carina, piacevole, è in piano e siamo passati vicino ad un bel bosco anche in mezzo al bosco, ogni tanto ci sono dei cippi con il numero dei km che mancano a Santiago, oggi non sono stanca quando si cammina si cammina e non è facile per me fermarmi a volte neanche per fare la pipì! comunque si cammina, si cammina un passo dopo l'altro non abbiamo ancora raggiunto il paese che distava 8 km dove ha dormito il ragazzo francese, ieri poi sono andata a messa con Luciano che mi ha accompagnata ed è stato lì con me e in chiesa ho incontrato che ci eravamo messi d'accordo i due ragazzi di Bologna Carla e Stefano,, poi sono rimasti a cena con noi ed hanno detto che erano felici della nostra compagnia, hanno detto che anche Napoleone era molto stanco ed aveva male alle zampe, e quindi facevano una pausa o forse li rivedremo.

Siamo al decimo giorno di cammino, e sento sempre più il senso del cammino, camminare, camminare, abbandonare le cose materiali, gioire dei momenti e poi basta andare avanti,, gioire dei momenti, degli incontri, delle persone, delle situazioni, apprezzare sempre tutto come se fosse ogni volta l'ultima, forse nella vita le persone le reincontri, le situazioni i momenti li rivivi si possono in qualche modo ripetere ma forse no., qui una situazione, un bosco, un sentiero, un profumo come nella vita si possono ritrovare ma forse no, tutto scorre, è un divenire, che bello! sto pensando a Claudio il mio amico di san remo che ha già fatto il cammino qualche anno fa e mi aveva detto che per lui questa era stata un'esperienza pazzesca, e aveva ragione, io per carattere vorrei sempre fare di più quindi in questo caso farlo tutto da san jean ma se sarà così lo rifarò solo se ci sarà un motivo speciale non più come esperienza e con chiunque pur di farlo. in ogni caso mi godo quello che sto facendo adesso....con grandi esperienze, tante persone, momenti belli, brutti e tante risate che a volte non riesco neanche a camminare dal ridere ...

Ora siamo arrivati a Calzada che è credo un piccolissimo centro rurale dopo Airex, tappa non faticosa, tutta fatta su dei bei sterrati o strade, abbiamo trovato posto in una camerata da dieci letti ho dormito un po' oggi pomeriggio, la tappa era sui 19 km ora sono le sette e stiamo aspettando di andare a cena, in questo cammino a volte, ho proprio la sensazione di essere sola nonostante tante persone, qui come nella vita, quando cammini sei solo se non ce la fai se i piedi non ti reggono o ti fanno male sono i tuoi piedi e nessuno può camminare al posto tuo, anche se sei in gruppo e queste persone ti sono amiche comunque sei tu che non ce la fai e nessun altro, come nella vita.

qui c'è un bel prato ho voglia di camminarci scalza, è una sensazione alla quale non sono più abituata, mi sono messa a fare capriole sull'erba come facevo da bambina, che bello!, il sole sta andando via e c'è ancora un piccolo riquadro di prato assolato, sento Luciano che in lontananza sta leggendo a Pino qualcosa sulle tappe del cammino,, c'è vento fa freschino, ho il pile ed i pantaloni lunghi sicuramente il pile l'ho utilizzato molto cosa che non avrei pensato. Bene, è stata proprio una bella idea portare questo registratore per poter lasciare qualche ricordo, qualche emozione.

Ah dimenticavo ad Airex c'era un bar dove abbiamo mangiato, minestra e buonissime polpettine di carne con patatine, e c'era una gattina grigia e bianca io e Paolo le abbiamo dato un po delle nostre cose da mangiare e lei si alzava su due zampine era proprio carina e simpatica, mi manca tanto Ofelia.

## **domenica 30 agosto – Calzada - Melide**

Siamo a 64 km da Santiago, siamo partiti stamattina presto che era ancora buio, verso le sette perciò un pezzo l'abbiamo fatto al buio, io con un bastoncino che io e Maurizio tenevamo agli estremi, faceva fresco, avevo pantaloni lunghi e pile con pantaloncini corti sotto e maglietta da tenere quando usciva il sole, siamo passati da Lestedo, che è un piccolissimo paesino a cinque km da Palas de rei, ieri ci siamo fermati a casa Calzada in camera eravamo noi sei e due signore svedesi con le quali non abbiamo chiacchierato, stanotte ho dormito bene anche se ormai dormo sempre bene perché quando ti abitui dormi ovunque, stamattina ho il cuore

allegro, si chiacchiera si ride e si scherza, c'è un bel sole, e il cielo è sereno, le strade migliorano sempre di più man mano che si arriva a Santiago, si incontrano più persone rispetto a prima lungo la strada ed abbiamo incontrato anche un bambino pellegrino, di dieci dodici anni anche lui con il suo zaino, con la mamma, tra noi si scherza e si ride e Maurizio con questa storia dell'abate veramente ci fa fare un sacco di risate, e niente, il cuore è davvero allegro, io come sensazioni, mi piace camminare, mi spiace di non potermi fermare a vedere le chiese, mi piacerebbe un gruppo un po' più rilassato, non sono per niente stanca, ieri ci siamo riposati quindi siamo tranquilli, stiamo percorrendo un bel sentiero sterrato, ombreggiato, diciamo che sia il paesaggio che la difficoltà delle strade cambiano molto negli ultimi 100 km oggi non abbiamo chiacchierato con nessuno e non abbiamo incontrato nessuno che conosciamo, beh vediamo chi incontreremo a Santiago, o se riusciamo ad andare a Finisterre, ieri ho fatto una riflessione :qual è la cosa che mi manca di più, e scherzando ho detto, visto che si parlava tra tutti, la musica, e un buon piatto di spaghetti....

Sono contenta di non usare il cellulare e di non chiamare nessuno, va bene così, perché mi serve per capire chi mi manca davvero e poi ad esempio ieri a casa Calzada i telefonini non prendevano e tutti erano agitati ed hanno dovuto cercare nel paese un posto per telefonare perché se un giorno non chiamavano facevano preoccupare qualcuno, io ero tranquilla nel prato e penso che le persone che mi vogliono davvero bene come io le sto pensando anche loro lo staranno facendo anche senza cellulare ma con i pensieri e con il cuore..

Ora il sentiero si fa buio ed ho difficoltà a proseguire da sola, il paesaggio è troppo bello e penso sempre di più che mi piacerebbe rifarlo questo cammino, diversamente ma lo rifarò, ci stavo pensando che è davvero un'emozione arrivare alla meta dopo tanti giorni che aspetti e ne parli....sempre il nome Santiago, Santiago, Santiago, ho anche pensato che chi fa solo gli ultimi 100 km certo si risparmia delle fatiche ma anche delle gioie, perché chi non fatica non può avere delle gioie, e ancora una volta come nella vita che le cose conquistate e faticose sono le più belle, come dev'essere bello partire da Saint Jean ...

### **lunedì 31 agosto – Melide - Arzua**

Siamo partiti questa mattina che era già chiaro, verso le otto, da Melide dove abbiamo dormito in una casa del pellegrino molto spartana, stiamo camminando in un sentiero sterrato in mezzo ad un fitto bosco la vegetazione è molto fitta e rende buio, comunque dicevo che abbiamo alloggiato in questa struttura comunale, abbiamo dormito in una grossa camerata e questa notte c'è stato un po' di trambusto perché un tedesco vicino a noi è arrivato tardi ieri sera e alle quattro di stamattina ha iniziato a fare casino, un maleducato perché l'etica di questi posti non ha niente a che vedere con un comportamento del genere, in questo posto ci hanno persino dato un set per ciascuno di lenzuola monouso, un lenzuolo di sotto e una federa, cosa che non ci hanno dato da nessuna parte e qui abbiamo pagato solo 3 euro ciascuno, nel pomeriggio abbiamo dormito un po' e poi io, Paolo e Luciano siamo andati a vedere la piazza lì vicino dove c'era una festa in questo periodo di fine agosto qui in Spagna ci sono molti festeggiamenti, c'erano dei balli folkloristici e un signore svizzero che era vicino a noi in ostello è andato a dire a dei signori mezzi ubriachi che cantavano che noi eravamo italiani e sapevamo cantare così questi ci hanno praticamente costretti a salire sul palco e cantare " volare", e " oh sole mio" va beh comunque è stato carino perché erano simpatici, poi sono iniziati dei balli folkloristici in costume e poi io e Luciano siamo andati in chiesa, la messa è stata carina ma c'era tanto rumore che veniva da fuori, e poi in spagnolo molto si capisce ma non tutto, la chiesa era molto spartana.

La sera siamo andati a mangiarci il pulpo lo svizzero si è seduto vicino a noi, boh è un tipo un po' particolare che ha già fatto tre volte il cammino adesso stiamo camminando è tutto sali è scendi e poi dovrebbero esserci gli ultimi tre km di salita abbastanza dura per arrivare ad Arzua mancano ancora martedì e mercoledì è previsto l'arrivo a Santiago

Registrazione dell'acqua di una fontanella, stiamo camminando in una strada sterrata di buon passo, in piano, siamo passati su di un ponte che attraversa un fiumiciattolo si è sentita proprio una sensazione di fresco, peccato che non si possono registrare i profumi, sto facendo un po' di fatica con la vista perché questi boschi sono molto belli ma un po' bui, qui ci sono

proprio dei bei boschi con alberi che coprono completamente il cielo, mi piacerebbe tanto registrare questi profumi per tenerli con me quando sarò a casa ...

Ah che buoni profumi si sentono, il profumo è proprio quello classico del bosco, ogni tanto si sentono muggire delle mucche, si cammina, si cammina, si cammina (rumore di passi sul sentiero).

Ora sono nell'ostello, oggi è stata una bella tappa, tutta in mezzo ai boschi, bella., ora sto per andare a dormire, questa tappa è stata più breve del previsto, solo 15 km delle belle salite e discese, tutto in mezzo agli alberi e boschi di eucalipto che belle sono le foglie di eucalipto, ormai manca solo la tappa di domani per Pedruzo e poi quella che finalmente ci porterà a Santiago non so se andremo a Finisterre col pullman e se dormiremo lì e poi venerdì ripartiamo .

Ale mi manchi, Elena mi manchi, mi manca Ofelia, gli amici, eh si delle cose mi mancano però mi piace troppo lo spirito del pellegrino, bello, bello questo pellegrinaggio con molto spirito di adattamento e tutto, il papi è proprio una persona carina, carina, carina, le mie prime impressioni sono ancora una volta giuste e va bene. buonanotte.

### **martedì 1 settembre – Arzua - o' Pino**

Agosto è finito non sembra vero un mese così importante, così lungo che di solito non passa mai, un mese estivo ancora caldo è finito e oggi è il primo giorno di settembre, sembra che il tempo accompagni questa affermazione infatti siamo partiti da Arzua e il sole non c'è, il clima è nuvoloso e c'è una leggera nebbiolina è un sentiero bellissimo in mezzo ad un bosco con un profumo buonissimo che è di natura e di boschi che mi mancherà tanto, mi sento abbastanza bene, in forma e forse perché non c'è il sole ma si cammina proprio bene, oggi questa nebbiolina rende tutto più misterioso ed affascinante, ha il sapore già d'autunno bello l'autunno come è bello l'alternarsi delle stagioni mi piace tanto sarebbe molto monotono anche se forse a me piace più il caldo se facesse sempre bello se ci fosse sempre il sole invece no così cambia, affascinante la natura che cambia, questo cammino deve essere bello da fare anche a settembre, stiamo camminando e questo è il rumore dei passi (rumore di passi) passo dopo passo, passo dopo passo vicini alla meta siamo più o meno a trenta km da Santiago, quanto mi piace questo paesaggio con questo cielo coperto ed una leggera brezza, sono felice; Questa notte ho dormito male, è stata la prima notte durante questo cammino che mi sono proprio svegliata e non riesco più ad addormentarmi, un po' perché avevo il cuscino basso, mi sembrava di respirare male, e i miei compagni di camerata russavano e io non avevo voglia di mettere i tappi, poi li ho messi e sentivo il cuore che batteva e non so mi mancava come l'aria così verso mattina mi sono addormentata e poi Maurizio ha dovuto scuotermi per svegliarmi!

Comunque questi sogni mi hanno fatto passare questa notte agitata, va beh, comunque il paese che dovremo raggiungere è a circa venti km e si chiama Pedruzo o arca o' Pino non si capisce bene se sia lo stesso paese o due borgate vicine, il posto dove ci siamo fermati ad Arzua si chiamava il don Chisciotte, posto tranquillo e pulito costo circa 8 euro a persona. . in spagna non prenderò mai più la pasta con le vongole! è da qualche giorno che da buona italiana mi manca tantissimo la pasta e così mi viene questa malsana idea di prendere gli spaghetti alle vongole nonostante il cameriere mi avesse avvertita che forse non erano proprio come quelli in Italia...

Stiamo camminando in mezzo alla campagna, ora il profumo non è proprio il massimo dovuto a delle tortillas (così abbiamo chiamato scherzosamente le cacche di mucca!), comunque c'erano dei galli, cani, bella, la campagna ha sempre più il suo fascino, ora devo attraversare una strada...

### **mercoledì 2 settembre - o' Pino - Santiago**

Siamo partiti presto col buio, da Pedrouzo o Arca o' Pino, circa a 17 km da Santiago adesso stiamo camminando, ormai è chiaro ed il sole sta spuntando, stiamo camminando in una strada asfaltata, mentre quando siamo partiti siccome era buio e non si trovavano le frecce gialle abbiamo fatto un pezzo di strada con le macchine che ci sfrecciavano vicine e facevano

un po' paura,, poi abbiamo trovato il sentiero che è veramente bello e si sentono tanti uccellini, ho appena salutato due pellegrini che passavano, adesso abbiamo forse trovato un bar e forse potrebbe essere la pausa colazione, questo è l'ultimo mattino che cammineremo così mi mancherà, mi mancherà molto, ora stiamo aspettando davanti al bar.

Abbiamo fatto una tappa al bar perché non avevamo fatto colazione, e ora si cammina meglio! siamo di nuovo in una specie di boschetto, strada sterrata,, c'è ancora con noi jean jacque detto Santiago, forse poi non lo rivedremo più, non mi sta molto simpatico non so perché forse perché ha un'aria da vecchio marpione, e poi ho pensato che invece potrebbe essere un vecchio mago, tipo Gandalf travestito da pellegrino per mettere alla prova le persone, beh un po' di fantasia non guasta mai! in fondo ha il bastone, la barba bianca ...

Ora camminando c'è un buon profumo di natura, uccellini che cantano e si sente il rumore dei nostri passi sulla ghiaia, eh ormai siamo quasi arrivati,, l'unica cosa che ho patito un po' di questo viaggio è stata la fretta, perché è come se sempre ci fosse qualcosa da rincorrere e così si creano stress e ansia anche dove non ci sono, poi quanti problemi se andare o no a Finisterre! così alla fine a Finisterre non ci andiamo, peccato poteva essere carino prendere la conchiglia e magari rivedere Stefan il francese forse chi lo sa! va beh è destino che deve essere così va bene.

mamma mia quanto mi mancheranno queste passeggiate quando sarò a Torino, ma il mio proposito è mantenere questo allenamento e andare a camminare almeno due volte a settimana quindi vorrei trovare qualcuno che viene a camminare seriamente con me e mi curerò camminando visto che mi piace così tanto camminare .

Una cosa simpatica è che questa mattina ho due calzini appesi allo zaino con le mollette perché nella notte non si sono asciugati ma durante il giorno lo faranno sicuramente, ieri l'albergo di Pedrouzo dove abbiamo dormito della catena acquario era il peggiore che ho trovato, un posto da fighetti con musica new age in filodiffusione e una fontana zen sempre accesa che faceva venire voglia di fare la pipì, comunque non mi è piaciuto, molto spazioso, bagni discreti, sapone nei bagni e carta per asciugarsi le mani comodità che mi ero un po' scordata ma troppo da fighetti, poi c'era tantissima gente costo dieci euro che è tanto per essere un posto da pellegrini i proprietari per niente gentili, neanche si sforzavano un po' per farsi capire, moderno e poco folcloristico e poi un' aria condizionata che questa notte faceva un freddo! e ho dovuto dormire con pile, sacco a pelo e coperta che per fortuna era sul letto in dotazione comunque ho dormicchiato, un ragazzo è stato male si è alzato diverse volte per vomitare, poverino, poi per dormire ho messo i tappini e non ho più sentito niente, comunque stiamo arrivando alla meta ed è effettivamente vero che non si cammina per arrivare ma si cammina per camminare e la strada ti invita a camminare a percorrerla ed è un mistero quello che ci sarà quando si arriverà dopo ogni curva, ogni giorno tappa per tappa, passo dopo passo

E' sempre mercoledì 2 settembre ho voluto registrare adesso questo pensiero che mi è venuto in mente perché sento che presto sarà tutto finito e tornerò a casa tutti sentono che presto torneremo a casa, betti sta parlando di verande, che la vorrebbe se vincesse al superenalotto, io sto pensando che non me ne frega niente della veranda e a quanto sono diverse le mie idee e i miei progetti, pensavo al cibo a quanto nella scala dei bisogni e dei desideri siamo attaccati al cibo agli spaghetti, ho pensato molte volte, ah potessi mangiare un bel piatto di spaghetti! e sto pensando che quest'anno mangerò prevalentemente zuppe di legumi semplici in pentola a pressione che fanno bene sono buone e nutrienti, mangerò poca carne quasi niente, pensavo ai cibi ai manicaretti ai quali siamo legati !, comunque tutto questo per non pensare che in questo momento sento una stretta al cuore perché stiamo arrivando, questo camminare, questo camminare bello, rimarrà sempre nel mio cuore, per me è stato bello in questo momento sento una fitta di malinconia un'aria di tristezza ... e non sono neanche ancora arrivata al mio ritorno racconterò di quanto è stato bello di che esperienza pazzesca è il cammino di Santiago, ma ero stata avvertita persone che conosco e che l'hanno fatto me l'avevano detto, penserò già a come organizzare il prossimo ..., è passata una macchina una delle poche macchine che passano in questa stradina

## **Santiago**

Oggi arrivare a Santiago è stata davvero un'emozione eravamo stanchi anche se la tappa è stata più breve del previsto emozionante tutte le strade sembravano portare alla cattedrale che è grande, imponente davanti a noi come meta tanto sospirata per tanti giorni, ora siamo in un posto che mi piace molto si chiama il seminario minore bello, poi oggi abbiamo rivisto il tedesco abbiamo partecipato ad una messa e alla benedizione dei pellegrini è stata davvero emozionante, ho avuto un dono insperato un prete di Trofarello della chiesa di san Crispino la parrocchia maggiore di Trofarello l'ho conosciuto è il destino che vuole questo ho fatto tutto il cammino pregando per Stefano e ora mi si presenta questo prete proprio di Trofarello, il paese dove lui è ricoverato, , poi ho condiviso dicendo davanti a tutti quello che penso del cammino come metafora della vita e lui alla fine mi ha detto grazie per le cose che hai detto e così ci siamo conosciuti, io ero molto emozionata anche quando il prete spagnolo ci ha chiesto i nostri desideri e io volevo dire che pregavo per Stefano, per la sua guarigione, ma non l'ho detto perché mi veniva da piangere, il mio desiderio è sincero e Dio mi ascolterà, ora vado a dormire, sono molto stanca . Buonanotte.

## **giovedì 3 settembre - Santiago**

Siamo a Santiago abbiamo dormito nel seminario, questa notte ho dormito bene, mi sono dimenticata di mettere i tappini alle orecchie questa mattina credo mi sono svegliata verso le sette volevo andare con Luciano e Pino a fare un giro ma sono dovuta tornare un pezzo indietro perché le mie credenziali ce le hanno Maurizio e betti, la giornata è uggiosa, nebbiolina e cielo completamente coperto, sono seduta sui gradini fuori dal seminario che aspetto che gli altri scendano, niente, così... è iniziata un po' così questa giornata va beh comunque siamo a Santiago de Compostela e ora penso che andremo a fare la coda per le credenziali e a mezzogiorno meno un quarto tutti davanti alla chiesa per la messa

## **venerdì 4 settembre Santiago**

Sono sul pullman e sto andando in aeroporto, che tristezza....